

Cittadini stranieri in Emilia-Romagna dati all'1.1.2020¹

Il documento presenta alcune elaborazioni statistiche che verranno approfondite all'interno del XXI rapporto annuale "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2021".

Si tratta di un'anticipazione, il cui obiettivo è diffondere il quadro aggiornato del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna, utilizzando le fonti statistiche attualmente disponibili. Il volume sarà pubblicato nei prossimi mesi.

Bologna, 28 dicembre 2020

INDICE:

1. Residenti	pag. 2
2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno	pag. 4
3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado	pag. 6
4. Mercato del lavoro	pag. 8
Occupazione	pag. 8
Lavoro autonomo	pag. 9
Allegato - Tavole statistiche	pag. 11

Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

Istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004, è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna acquisisce conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.

L'osservatorio è in collegamento con i sistemi informativi regionali e locali, Istat, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Inps, Inail, Acer, Camera di Commercio, Dipartimento e Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria.

Dal 2001 viene redatto annualmente un rapporto statistico che analizza il fenomeno migratorio.

I volumi sono reperibili all'indirizzo:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio>

Riferimento: Daniela Salvador (Regione Emilia-Romagna) - 051/5277485-7493

Mail: daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it

¹ Commento, tavole e grafici a cura di: Daniela Salvador - Osservatorio sul fenomeno migratorio – Regione Emilia-Romagna.

Nel 2019 in Emilia-Romagna il fenomeno migratorio risulta in costante evoluzione e mostra una sempre maggiore stabilizzazione e integrazione delle persone straniere.

È l'anno in cui si raggiunge la più alta incidenza di residenti stranieri sul totale della popolazione (12,6%); percentuale che rimane altresì la più alta fra le regioni italiane.

L'Emilia-Romagna conserva un rilevante numero di nati da cittadini stranieri e mostra una crescita continua dei ragazzi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, posizionandosi al primo posto in Italia per incidenza percentuale con il 17,1% del totale degli studenti.

Gli indicatori di radicamento sono evidenti: le acquisizioni di cittadinanza superano le 12.000 unità, i permessi di lungo periodo si mantengono al 67,9% del totale dei permessi, i nati con almeno un genitore straniero sono il 34,6% del totale dei nati, gli studenti nati in Italia sono sempre più rilevanti (68,1%).

Infine, per quanto riguarda l'occupazione si nota un graduale miglioramento dopo la crisi del 2008 e una crescita delle imprese di lavoro autonomo straniere. Da verificare, il prossimo anno, l'impatto della attuale pandemia sui livelli occupazionali.

1. Residenti²

Nel 2019 il fenomeno migratorio risulta in costante evoluzione e mostra una sempre maggiore stabilizzazione e integrazione delle comunità straniere.

In Emilia-Romagna, nell'ultimo decennio, la popolazione totale ha raggiunto 4.474.292 residenti con un aumento di circa 78.000 persone, ma tale incremento è diversamente distribuito: mentre gli italiani (3.911.905) sono in diminuzione di oltre 20.000 unità, gli stranieri sono aumentati di circa 100.000.

Tale dinamica fa comprendere quanto incidano per gli italiani la riduzione della natalità, l'aumento delle emigrazioni all'estero e la più alta mortalità per una maggior presenza di soggetti anziani. Mentre, all'opposto, per gli immigrati, diventa di rilievo la più giovane età, il tasso di natalità significativo e il saldo migratorio dall'estero fra i più elevati delle regioni italiane.

Al 1° gennaio 2020, i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna ammontano a 562.387. Il dato figura in crescita rispetto all'anno precedente (+11.165 persone, pari al +2,0%). **L'incremento per gli stranieri è significativo nell'ultimo triennio: +1,4%** (variazione 1.1.2018-1.1.2017), **+2,3%** (variazione 1.1.2019-1.1.2018). (Tavv. 1, 2)

Cala invece la popolazione italiana: rispetto all'1.1.2019 la diminuzione è di -8.358 persone pari al -0,2%. Calo che si era già verificato negli anni precedenti. (Tav.2)

Se si esamina poi l'incidenza di stranieri rispetto al totale della popolazione residente si nota un andamento quasi sempre crescente: si va dal 1,1% del 1993 al 12,3% del 2013. Segue una fase di lieve riduzione percentuale fino al 2017, dovuta in buona parte all'aumento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, e di nuovo un incremento negli ultimi 3 anni (12,1%, 12,3%, 12,6%). (Tav.1)

Da evidenziare che il 2019 è l'anno in cui si raggiunge **la più alta incidenza di stranieri del ventennio.**

Rispetto al dato italiano i valori percentuali di stranieri sul totale popolazione sono superiori per l'Emilia-Romagna: (il 12,6% emiliano romagnolo si confronta con l'8,8% dell'Italia). (Tav.1)

Osservando il confronto con le altre regioni si nota che **l'Emilia-Romagna ha una maggiore attrattività per gli stranieri:** all'1.1.2020, come negli anni precedenti, **si mantiene al primo posto in**

² I dati riportati per la regione Emilia-Romagna sono fonte: Servizio statistica – Regione Emilia-Romagna; per l'Italia sono fonte: Istat (precedenti all'aggiornamento che sta facendo Istat a seguito del censimento 2018-19).

Italia per percentuale di stranieri sul totale dei residenti, seguita da Lombardia (11,9%) e Lazio (11,6%).

Si conferma la **significativa presenza femminile** con il 52,9% di donne straniere sul totale degli stranieri. (Tav. 3) Esse provengono soprattutto da paesi dell'Est e per alcuni paesi la percentuale di donne è molto incisiva: l'Ucraina ha il 79,3% di donne; la Polonia il 78,0% e la Moldavia il 67,3%. Per quanto riguarda gli uomini invece la percentuale è più alta per i provenienti dal Senegal (72%), Bangladesh (65,5%) e Pakistan (63,9%).

Nel complesso gli stranieri provengono maggiormente da: Romania (17,4%), Marocco (11,2%), Albania (10,6%) Ucraina (5,9%) e Cina (5,4%). (Tav. 7)

Questi primi 5 paesi rappresentano il 50,5% del totale degli stranieri. Il quadro delle provenienze è estremamente composito e sono 174 i paesi da cui arrivano i migranti.

Crescono ancora le persone con cittadinanza Ue: sono 130.132 e crescono del 2,0% (+2.550 persone) rispetto all'anno precedente. L'incremento è, come gli altri anni, prevalentemente determinato dagli ingressi di cittadini rumeni (+2.506). (Tav. 8)

Se si osserva la **distribuzione provinciale** l'incidenza più significativa si evidenzia, come negli anni passati nelle province di Piacenza (15,1%), Parma (14,7%), Modena (13,5%), Reggio Emilia (12,6%), Ravenna e Bologna (entrambe 12,2%), Rimini e Forlì-Cesena (entrambe al 11,3%) e Ferrara (9,8%). (Tav. 4)

Le percentuali di stranieri sono in crescita e sono fra le più elevate in Italia. Piacenza si situa fra tutte le province italiane al 2° posto dopo Prato, Parma si trova al 4° posto, Modena al 5°, Reggio Emilia al 10°, Ravenna e Bologna rispettivamente al 13° e 14° posto, Rimini e Forlì-Cesena al 21° e 22°. Infine, con un certo distacco, al 41° posto si trova Ferrara.

A livello comunale invece **sono 91 i comuni che superano la media regionale del 12,6%**. Si trovano ai primi posti, i medesimi comuni dell'anno scorso, ma con percentuali aumentate: Castel San Giovanni (Pc) (22,8%), Langhirano (Pr) (22,2%), Calestano (Pr) (21,7%), Borgonovo Val Tidone (Pc) (20,4%), Galeata (Fc) (19,9%), Spilamberto (Mo) (19,7%), Piacenza (19,7%). (Tav. 6)

Per quanto riguarda **la struttura anagrafica è decisamente più giovane di quella italiana:** l'età media degli stranieri è 34,8 mentre quella degli italiani è 48,0. Dunque anche i **minori stranieri** sono numericamente rilevanti. Essi rappresentano il 17,2% di tutti i minori e il 21,4% rispetto al totale stranieri. La quota di minori italiani sul totale italiani è invece assai inferiore (14,8%).

L'analisi per luogo di nascita rivela poi un **crescente numero di giovani stranieri nati su territorio italiano**. Il 17,0% degli stranieri residenti in regione è nato in Italia. Se si osservano le diverse età si nota che il 92,7% dei bambini stranieri tra 0 e 5 anni è nato in Italia, il 74,7% è nato in Italia nelle età dai 6 ai 13 anni, e il 38,5% nelle età dai 14 ai 18 anni. (Tavv. 9,10)

Nel complesso continua la tendenza negativa del **saldo naturale (nati - morti)**³ (-19.347). Come osserva Istat, il saldo naturale nel complesso è negativo in tutte le regioni ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. In Emilia-Romagna il deficit di nascite rispetto ai decessi è tutto dovuto alla popolazione italiana (-26.260) mentre per la popolazione straniera il saldo naturale resta ampiamente positivo (+6.913). Il che fa comprendere quanto il contributo degli stranieri sia fondamentale a contrastare il declino demografico.

Prosegue il calo delle **nascite** nel 2019 in Emilia-Romagna. I nati totali sono 30.922 e diminuiscono del -4,6% rispetto all'anno precedente. Sono in flessione rispetto al 2018 i nati da coppie italiane per via della riduzione della popolazione in età feconda, ma si riducono anche i nati da coppie miste e coppie straniere. Osservando il fenomeno nel suo complesso si nota però che rimane rilevante il numero di figli con almeno un genitore straniero (34,6% del totale dei nati) e il numero dei figli di genitori

³ I dati riportati sono fonte: Istat (precedenti all'aggiornamento che sta facendo Istat a seguito del censimento 2018-19).

entrambi stranieri (25,0% ovvero un quarto di tutti i nati). L'Emilia-Romagna detiene quindi con i valori percentuali appena citati il primato fra le regioni italiane. Si evidenzia così il forte radicamento nel territorio regionale dei cittadini stranieri. (Tav. 11, Graf. 1)

Fra i diversi indicatori che confermano una avanzata maturità di insediamento e convivenza con la componente italiana possiamo anche considerare le **acquisizioni di cittadinanza** italiana. Nel 2019 gli stranieri che sono diventati italiani in Emilia-Romagna sono 12.014, in prevalenza donne (51,0%). (Graf. 2) Il dato è in lieve calo rispetto all'anno precedente, ma si evidenzia che sono oltre 178.000 i nuovi cittadini che hanno ottenuto la cittadinanza negli ultimi 18 anni.

2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno

In aggiunta all'analisi dei residenti sopra descritti è opportuno analizzare, per maggior completezza, la presenza dei cittadini extra Ue con regolare permesso di soggiorno⁴. Va sottolineato che le due fonti di dati presentano scostamenti e che tali differenze sono per lo più dovute a tempi di attesa burocratici nelle iscrizioni e cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno e Istat le presenze dei cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti sono in diminuzione. All'1.1.2020 in Italia si contavano 3.615.826 persone con regolare permesso, in calo rispetto all'anno precedente del -2,7%. (Tav. 13)

L'Emilia-Romagna presenta lo stesso andamento: le persone fornite di permesso sono 404.310, erano 420.312 l'anno precedente, registrando un calo di -16.002 persone pari al -3,8%. La diminuzione riguarda sia i permessi a scadenza (-2,3%) che quelli di lungo periodo (-4,5%). (Tav. 12)

Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti al 1.1.2020 in Emilia-Romagna

Tipologia permesso	Valore assoluto	Valore %	Variazione % 2020-19
Con scadenza	129.975	32,1	-2,3
Di lungo periodo	274.335	67,9	-4,5
Totale	404.310	100,0	-3,8

È significativo che la maggior parte dei permessi (il 67,9%) sia di lungo periodo, quindi con uno status stabile, in quanto non soggetto a rinnovo e che i soggiornanti a scadenza (32,1%) richiedano il permesso principalmente per motivi di famiglia (54,5%) e per motivi di lavoro (27,4%). Ciò conferma l'intenzione degli stranieri a insediarsi stabilmente nella regione.

⁴ Sono i cittadini extra Ue in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza al 1.1.2020 in Emilia-Romagna (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
%	27,4	54,5	4,4	11,4	2,4	100,0

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

In Emilia-Romagna i cittadini non comunitari **con permesso di soggiorno a scadenza**, come già evidenziato, sono complessivamente diminuiti (-2,3%). Il calo riguarda principalmente quelli per asilo e umanitari (-18,5%) e per lavoro (-7,6%). Crescono invece quelli per studio (+57,6%), per motivi residenza elettiva, religione, salute (+5,9%) e per famiglia (+1,4%). (Tav. 15)

Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza. Variazione % al 1.1.2020 (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
Variazione %	-7,6	1,4	57,6	-18,5	5,9	-2,3

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro

Da rilevare anche un calo dei **permessi di lungo periodo**⁵ e dell'incidenza sul totale dei permessi, rispetto agli anni precedenti. La percentuale all'1.1.2020 rimane comunque elevata (67,9%) e mostra la portata dell'immigrazione più consolidata nel tempo e integrata. (Graf. 3)

Esaminando i **nuovi permessi rilasciati nel 2019** si evidenzia in Emilia-Romagna una riduzione di -5.794 unità (-27,3% rispetto al 2018). I nuovi permessi rilasciati sono stati 15.442.

La riduzione ha riguardato tutte le motivazioni di ingresso, ma il calo maggiore, anche per effetto dei decreti sicurezza e immigrazione, ha riguardato i permessi per asilo e motivi umanitari passati da 3.301 a 1.818 (-44,9%). In calo anche i permessi di famiglia che vanno da 13.011 a 9.523 con un calo di -3.488 permessi pari al -26,8%. Anche i permessi per lavoro subiscono una consistente riduzione (da 1.586 a 1.233 con una diminuzione del -22,3%). Infine i permessi per motivi residenza elettiva, religione, salute si riducono del -16% e quelli per studio del -13%. (Tav. 16)

⁵ Sono coloro che hanno un permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni, un determinato reddito e la conoscenza della lingua italiana.

Ingressi di cittadini non comunitari nel 2019 per motivo della presenza e variazione anni 2019-18 in Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	
Valore ass.	1.233	9.523	1.869	1.818	999	15.442
Variatz. % 2019-18	-22,3	-26,8	-13,0	-44,9	-16,0	-27,3

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro

I **nuovi flussi**⁶ sono in prevalenza femmine (52,0% degli ingressi). Le donne sono maggiormente presenti nei permessi per motivi di famiglia (59,5%) e studio (58,1%). Gli uomini invece richiedono permessi principalmente per motivi di asilo (74,3%) e lavoro (72,9%). (Tav. 17)

Diminuisce ancora la crescita che aveva contraddistinto nel tempo i nuovi ingressi per motivi di asilo e umanitari fino al 2017; infatti dai 6.487 del 2017 si scende ai 1.818 del 2019.

Rileva infine Istat che nei primi 6 mesi del 2020 l'emergenza dell'epidemia da covid 19 ha portato molti Paesi a chiudere completamente o parzialmente le frontiere sia in entrata che in uscita e ciò ha prodotto un calo anche in Emilia-Romagna di circa -68,0% dei permessi.

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

È ormai un fatto consolidato che gli studenti stranieri rappresentino una fetta sempre più importante della popolazione scolastica regionale e nazionale.

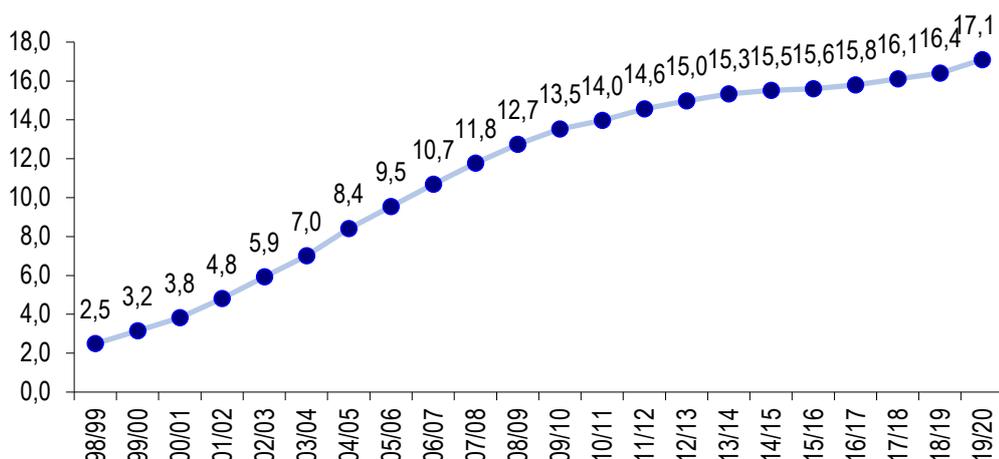
L'Emilia-Romagna è da anni la **prima regione in Italia per incidenza di alunni stranieri**. Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, nell'anno scolastico 2019/20⁷ risultano **iscritti nelle scuole statali e non statali** dell'Emilia-Romagna 618.529 studenti di cui il 17,1% sono cittadini stranieri (105.503). (Tav. 18)

L'aumento degli alunni stranieri è continuativo nel tempo. Come si nota dal grafico sotto riportato la crescita è evidente, anno dopo anno.

⁶ Sono i nuovi ingressi di cittadini extra Ue avvenuti nel corso dell'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone.

⁷ I dati sono provvisori.

Percentuale alunni con cittadinanza non italiana iscritti su totale iscritti in Emilia-Romagna.
Anni scolastici dal 1998/99 al 2019/20



I valori, come in passato, si mantengono più elevati nella **scuola dell'infanzia** (19,8%) e in quella **primaria** (19,5%) ed anche nella **secondaria di primo grado** (17,2%). La scuola **secondaria di secondo grado** rimane più ridotta (12,9%) (Tav. 18)

L'anno scolastico 2019/20 segna un incremento di stranieri molto significativo rispetto al precedente anno scolastico: +3,6% (Tav. 19) e riguarda in particolare: la scuola secondaria di I grado (+5,2%), la scuola primaria (+3,7%). Anche la scuola secondaria di II grado ha un importante incremento (+3,3%). Minori sono gli aumenti della scuola dell'infanzia (+1,8%).

Continua il calo degli italiani (-1,0%), soprattutto nella scuola dell'infanzia (-3,3%) e nella scuola primaria (-2,6%), per effetto del perdurare della riduzione del numero dei nati nelle famiglie italiane. Nelle scuole secondarie di I grado e di II grado il valore è invece positivo, anche se si nota un calo rispetto agli anni precedenti (rispettivamente +0,8% e +0,6%).

I **paesi di cittadinanza** da cui provengono i bambini stranieri sono: Marocco (16,4%), Albania (15,0%) e Romania (12,2%). Al quarto posto, in notevole distacco la Cina con il 5,9%.

Nell'anno scolastico 2019/20, come prevedibile, è ancora in crescita il numero degli **studenti nati in Italia**. Si tratta dei cosiddetti immigrati di seconda generazione, bambini e ragazzi che in molti casi parlano l'italiano come prima lingua, figli di genitori stranieri, ma assai simili ai comportamenti dei loro coetanei italiani.

Sono 71.854 i bambini stranieri nati in Italia e rappresentano la maggioranza degli stranieri iscritti alle scuole emiliano-romagnole (68,1%). (Tav. 20) Negli anni scolastici precedenti la percentuale era 66,9% (a.s. 2018/19), 65,5% (a.s. 2017/18), 63,6% (a.s. 2016/17) e 60,7% (a.s. 2015/16).

I nati in Italia hanno valori più alti nella scuola dell'infanzia (85,6%) e nella scuola primaria (77,9%). (Tav. 20)

Per quanto riguarda la scuola superiore di II grado si nota una preferenza per gli stranieri nella scelta degli istituti tecnici (39,1%) e professionali (37,0%) rispetto ai licei (23,8%). Mentre gli italiani prediligono i licei (47,6%) e istituti tecnici (33,9%) rispetto ai professionali (18,6%).

Confrontando le scelte rispetto all'anno scolastico 2018/19 si nota un calo di interesse nella scelta degli istituti professionali da parte sia degli italiani che degli stranieri, una buona tenuta degli istituti tecnici e permane un considerevole interesse per i licei da parte degli italiani. Si nota che anche gli stranieri si orientano sempre più, con interesse alla scelta liceale in analogia agli studenti italiani.

4. Mercato del lavoro

Occupazione

Nel 2019, in Italia, il mercato del lavoro mostra una dinamica positiva, ma in rallentamento e, accanto al permanere di tendenze favorevoli, si evidenzia l'ampliarsi di divari rispetto all'Europa e all'interno del nostro Paese.

L'Emilia-Romagna, grazie al buon andamento registrato da vari settori economici, ha avuto nel 2019 ricadute positive sul mercato del lavoro⁸. Analizzando i **dati Istat**⁹ si rileva che **l'occupazione regionale dei cittadini stranieri è cresciuta** del +3,2%. La crescita riguarda soprattutto le donne (+4,8%) rispetto agli uomini (+1,8%). Nello stesso periodo sono però aumentate anche le persone in cerca di occupazione (+4,6%), soprattutto uomini (+12,7%) mentre le femmine diminuiscono del -1%.

Il **tasso di occupazione**¹⁰ degli stranieri in Emilia-Romagna, dopo un periodo di flessione, ha avuto una buona ripresa negli ultimi 5 anni (dal 59% nel 2015 al 63,4% del 2019). (Graf. 4) Anche per gli italiani il tasso aumenta dal 2015 (68%) e, a parte una minima flessione nel 2017, arriva al 71,6% nel 2019. (Graf. 5)

Si evidenzia però che nel 2019 la differenza dei tassi fra italiani e stranieri mantiene uno svantaggio degli stranieri di -8,2 punti percentuali.

Se si confronta il quadro occupazionale regionale rispetto a quello nazionale si nota una condizione migliore per l'Emilia-Romagna, infatti il tasso di occupazione totale regionale è più elevato di oltre 11 punti percentuali (70,4% contro il 59,0% - dato 2019).

Anche considerando la distinzione fra italiani e stranieri il tasso regionale è sempre più elevato per l'Emilia-Romagna: il tasso di occupazione regionale degli stranieri è 63,4% mentre in Italia è 61,0% (Graf. 4). Per gli italiani il tasso regionale è il 71,6% rispetto al 58,8% del tasso nazionale. (Graf.5)

Anche i **tassi di disoccupazione**¹¹ sono andati migliorando negli ultimi anni fino al 2018. Nel 2019 il miglioramento continua per gli italiani, mentre vi è un peggioramento per gli stranieri. Per gli stranieri sono passati dal 17,7% del 2014 al 12,5% del 2018 e al 12,7% del 2019 (Graf. 6); per gli italiani negli anni 2014-2019 sono in continua discesa passando dal 6,8% al 4,4% (Graf.7). Il divario fra italiani e stranieri mostra nel 2019 uno svantaggio per gli stranieri di +8,3 punti percentuali.

Osservando poi il tasso di disoccupazione totale fra Emilia-Romagna e Italia si nota che i valori sono decisamente migliori per l'Emilia-Romagna con un 5,5% che si rapporta al 10,0% nazionale.

Anche il confronto fra italiani e stranieri mostra valori migliori per l'Emilia-Romagna: il dato regionale degli stranieri è il 12,7% mentre quello nazionale è il 13,8% (Graf. 6), il dato regionale degli italiani è il 4,4% mentre quello nazionale è il 9,5% (Graf:7).

In Emilia-Romagna gli **occupati**¹² sono circa 2.033.000. Gli stranieri sono 259.000 persone, il 12,8% dell'occupazione totale. (Tav. 21)

⁸ Per approfondimenti: Regione Emilia-Romagna (a cura di Maurizio Marengon) "Cittadini stranieri e mercato del lavoro nel 2019", 30 ottobre 2020.

⁹ I dati provengono dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat.

¹⁰ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati di 15-64 anni e la popolazione residente della stessa fascia di età.

¹¹ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 e 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

¹² Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;

Le persone occupate sono prevalentemente uomini. Fra gli stranieri la percentuale maschile è del 52,6% mentre per gli italiani è del 55,1%. I lavoratori stranieri risultano più giovani rispetto agli italiani e hanno titoli di studio inferiori: il 45,5% non supera la licenza media, a fronte del 24,6% circa degli italiani, i diplomati sono il 40,1% mentre gli italiani sono il 49,2%, i laureati sono il 14,3% mentre fra gli italiani sono il 26,2%.

Gli occupati stranieri sono prevalentemente dipendenti¹³ (89,8%), il rimanente (10,2%) risulta indipendente¹⁴. Per gli italiani il divario è meno marcato (76,2% sono dipendenti rispetto al 23,8% degli indipendenti.)

Gli stranieri ricoprono prevalentemente figure operaie (78,9%) rispetto ai 30,6% degli italiani. Ciò a conferma che le occupazioni degli stranieri sono più rischiose, di bassa manovalanza e per lo più precarie. Gli stranieri sono infatti in misura maggiore a tempo determinato (25,2%) rispetto agli italiani (15,7%) e l'uso del part-time figura maggiore per gli stranieri (23,9%) che per gli italiani (18,3%).

Per quanto riguarda il settore economico si nota una maggior concentrazione degli occupati stranieri nei servizi (53,3%), al secondo posto figura l'industria (25,2%), seguito dal commercio (7,9%), costruzioni (6,8%), e agricoltura (6,7%).

Per gli italiani l'ordine rimane simile con altre percentuali di impiego: servizi (50,4%), seguito da industria (27,5%), commercio (14,1%), costruzioni (4,9%) e agricoltura (3,1%).

Le donne occupate sono prevalentemente concentrate nei servizi (straniere 75,9%, italiane 63,3%).

Lavoro autonomo

Al 31.12.2019 sono 399.756 le imprese totali presenti in Emilia-Romagna, sempre in calo da diversi anni per effetto della riduzione delle imprese italiane, mentre continua la crescita delle imprese straniere¹⁵.

Le **imprese straniere** nel 2019 sono 49.251 pari al 12,3% di tutte le imprese attive; nell'ultimo anno sono aumentate di 1.152 unità pari al +2,4%. Le imprese italiane, ancora in forte difficoltà per via della crisi economica, si riducono di 4.225 unità (-1,2%). (Tav. 22)

La natura giuridica¹⁶ delle imprese straniere evidenzia che sono prevalentemente ditte individuali (l'80,5%). Segue l'11,4% di società di capitali, il 6,6% di società di persone e l'1,4% di altre forme societarie. Da notare il forte aumento delle società di capitali, a partire dal 2015 (+14,9% nel 2016 rispetto all'anno precedente), (+13,4% nel 2017 e +13,7% nel 2018 e nel 2019).

Questo aumento è prevalentemente dovuto al cambiamento della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata ritenuta particolarmente conveniente e scelta dagli stranieri.

- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

¹³ Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

¹⁴ Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione), soci di cooperativa non dipendenti e collaboratori.

¹⁵ Fonte dei dati: Registro delle Imprese – Infocamere. I dati si riferiscono alle imprese attive operanti nella regione e comprendono le società di capitali e di persone e altre forme societarie. I lavoratori stranieri considerati sono i nati all'estero indipendentemente dalla loro cittadinanza.

¹⁶ InfoCamere utilizza un algoritmo per definire il calcolo per la definizione delle imprese straniere e considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Altra tipologia di imprese in crescita si riferisce alle ditte individuali che aumentano nel 2019 del +1,3%. In lieve riduzione le altre tipologie: società di persone (-0,3%) e altre forme societarie (-1,7%). (Tav. 22)

Per quanto riguarda le **imprese italiane** la distribuzione è concentrata soprattutto nelle imprese individuali (52,6%), come avviene per le straniere, anche se in modo meno rilevante. In ordine di importanza seguono le società di capitali (24,7%) e di persone (20,2%), mentre le altre forme societarie sono il 2,4%. Il calo delle imprese, rispetto all'anno precedente, riguarda tutte le tipologie, ad esclusione di quelle di capitali che aumentano del +2,3%.

Vista la rilevanza delle **imprese individuali straniere**, si mettono in luce alcune loro caratteristiche principali.

Numericamente sono 39.655 e costituiscono il 9,9% del complesso delle imprese attive in regione. Mostrano un dato in continua crescita rispetto agli anni precedenti. (Graf. 8)

Se si osserva il dato dell'Italia si nota che anch'esso figura in crescita, ma decisamente inferiore a quello emiliano-romagnolo. Infatti a fine 2019 il dato nazionale delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese attive è l'8,8%.

Osservando le imprese individuali emiliano romagnole extra Ue si nota che sono in crescita e rappresentano l'8,2% del complesso delle imprese attive, mentre quelle Ue, anch'esse numericamente in aumento, sono l'1,7%.

Altro dato di rilievo è l'incidenza delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese individuali: nel 2019 il valore si attesta al 17,7%, anche questa percentuale in continua crescita sin dagli anni 2000.

I principali settori economici delle imprese individuali straniere sono così ripartite: le costruzioni (39,0% del totale delle imprese individuali straniere), segue il commercio (25,6%), le attività manifatturiere (10,3%), e infine i servizi di alloggi e ristorazione (7,6%).

Se osserviamo il dato numerico rispetto all'anno precedente si può osservare un lieve aumento del settore delle costruzioni, delle attività manifatturiere, e dei servizi di alloggi e ristorazione, mentre è in calo il settore del commercio.

I Paesi da cui provengono gli stranieri sono, in ordine decrescente, Cina, Albania, Marocco, Romania e Tunisia.

Rispetto all'anno precedente calano le imprese cinesi (-0,7%), albanesi (-2,4%) e rumene (-3,5%), aumentano invece quelle marocchine (+1,7%) e le tunisine (+0,9%).

Allegato – Tavole statistiche

1. Residenti (*)

(*) I dati riportati per la regione Emilia-Romagna sono fonte: Servizio statistica – Regione Emilia-Romagna; per l'Italia sono fonte: Istat (precedenti all'aggiornamento che sta facendo Istat a seguito del censimento 2018-19).

I dati della popolazione in Emilia-Romagna sono frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e possono differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva ai censimenti del 2011 e successivi.

Tav. 1 – Popolazione totale, stranieri, italiani residenti e incidenza % su totale popolazione in Emilia-Romagna e in Italia dall'1.1.2015 all'1.1.2020

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna						
Tot. popolazione	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292
Tot. stranieri	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387
Tot. Italiani	3.918.879	3.919.779	3.926.290	3.922.935	3.920.263	3.911.905
Valori % stranieri su tot. popolazione	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6
Italia						
Tot. popolazione	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546	60.244.639
Tot. stranieri	5.014.437	5.026.153	5.047.028	5.144.440	5.255.503	5.306.548
Tot. Italiani	55.781.175	55.639.398	55.542.417	55.339.533	55.104.043	54.938.091
Valori % stranieri su tot. popolazione	8,2	8,3	8,3	8,5	8,7	8,8

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT e Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 2 - Popolazione totale, stranieri, italiani residenti in Emilia-Romagna. Variazione valore assoluto e percentuale anni dall'1.1.2016-15 all'1.1.2020-19

	Variaz. 2016-15	Variaz. 2017-16	Variaz. 2018-17	Variaz. 2019-18	Variaz. 2020-19
Tot. popolazione (va)	-2.722	2.925	4.294	9.873	2.807
Tot. popolazione (%)	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Tot. stranieri (va)	-3.622	-3.586	7.649	12.545	11.165
Tot. stranieri (%)	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0
Tot. italiani (va)	900	6.511	-3.355	-2.672	-8.358
Tot. italiani (%)	0,0	0,2	-0,1	-0,1	-0,2

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 3 – Numero e percentuale stranieri residenti su totale popolazione residente straniera per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2020

Provincia	Stranieri residenti			%		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Piacenza	21.473	21.949	43.422	49,5	50,5	100,0
Parma	32.306	34.526	66.832	48,3	51,7	100,0
Reggio Emilia	32.471	34.901	67.372	48,2	51,8	100,0
Modena	45.951	49.933	95.884	47,9	52,1	100,0
Bologna	56.647	67.576	124.223	45,6	54,4	100,0
Ferrara	15.528	18.472	34.000	45,7	54,3	100,0
Ravenna	22.860	24.802	47.662	48,0	52,0	100,0
Forlì-Cesena	20.995	23.475	44.470	47,2	52,8	100,0
Rimini	16.841	21.681	38.522	43,7	56,3	100,0
Emilia-Romagna	265.072	297.315	562.387	47,1	52,9	100,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 4 - Incidenza stranieri residenti su popolazione totale per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2020

Provincia	Incidenza % stranieri		
	M	F	Totale
Piacenza	15,2	15,0	15,1
Parma	14,5	14,9	14,7
Reggio Emilia	12,4	12,9	12,6
Modena	13,2	13,8	13,5
Bologna	11,5	12,8	12,2
Ferrara	9,3	10,3	9,8
Ravenna	12,1	12,4	12,2
Forli-Cesena	10,9	11,6	11,3
Rimini	10,2	12,3	11,3
Emilia-Romagna	12,2	12,9	12,6

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 5 - Residenti stranieri per comune nella regione Emilia-Romagna all'1.1.2020.

Primi 20 comuni

	Comune	V.a.
1	Bologna	60.698
2	Parma	34.254
3	Modena	29.169
4	Reggio Emilia	28.987
5	Rimini	20.677
6	Piacenza	20.564
7	Ravenna	18.790
8	Forlì	15.044
9	Ferrara	14.894
10	Carpi (Mo)	10.625
11	Cesena (Fc)	9.590
12	Imola (Bo)	7.520
13	Faenza (Ra)	7.197
14	Sassuolo (Mo)	5.724
15	Vignola (mo)	4.674
16	Casalecchio di Reno (Bo)	4.574
17	Castelfranco Emilia (Mo)	4.522
18	Fidenza (Pr)	4.126
19	Lugo (Ra)	4.077
20	Cento (Fe)	3.914
	Totale primi 20 comuni	309.620
	Emilia-Romagna	562.387

Tav. 6 - Incidenza stranieri residenti su popolazione totale all'1.1.2020 in Emilia-Romagna.

Primi 20 comuni. Valori percentuali.

	<u>Comune di residenza</u>	<u>%</u>
1	Castel San Giovanni (Pc)	22,8
2	Langhirano (Pr)	22,2
3	Calestano (Pr)	21,7
4	Borgonovo Val Tidone (Pc)	20,4
5	Galeata (Fc)	19,9
6	Spilamberto (Mo)	19,7
7	Piacenza	19,7
8	Massa Lombarda (Ra)	18,8
9	Colorno (Pr)	18,5
10	Cortemaggiore (Pc)	18,5
11	Rolo (Re)	18,3
12	Vignola (Mo)	18,1
13	Camposanto (Mo)	17,9
14	Fiorenzuola d'Arda (Pc)	17,4
15	Fabbrico (Re)	17,3
16	Parma	17,3
17	Savignano sul Rubicone (Fc)	16,9
18	Sarmato (Pc)	16,9
19	Luzzara (Re)	16,9
20	Reggio nell'Emilia	16,8
	<u>Emilia-Romagna</u>	<u>12,6</u>

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 7 - Principali paesi di cittadinanza degli stranieri residenti per sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2020

Paese di cittadinanza	M	F	MF	% F su MF	%
Romania	40.083	57.531	97.614	58,9	17,4
Marocco	32.112	30.770	62.882	48,9	11,2
Albania	30.689	28.784	59.473	48,4	10,6
Ucraina	6.891	26.383	33.274	79,3	5,9
Cina	15.284	15.297	30.581	50,0	5,4
Moldova	9.040	18.616	27.656	67,3	4,9
Pakistan	15.249	8.624	23.873	36,1	4,2
Tunisia	11.153	7.853	19.006	41,3	3,4
India	10.320	8.480	18.800	45,1	3,3
Nigeria	9.051	7.169	16.220	44,2	2,9
Totale	265.072	297.315	562.387	52,9	100,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav 8 -. Cittadini stranieri residenti Ue in Emilia-Romagna all'1.1. Anni 2007-2020.
Variazione valori assoluti e % (*)

Anno	Ue	Var. Va	Var. %
2007	43.467		
2008	68.095	24.628	56,7
2009	83.768	15.673	23,0
2010	92.171	8.403	10,0
2011	98.713	6.542	7,1
2012	106.361	7.648	7,7
2013	112.212	5.851	5,5
2014	111.727	-485	-0,4
2015	116.052	4.325	3,9
2016	118.380	2.328	2,0
2017	121.330	2.950	2,5
2018	124.285	2.955	2,4
2019	127.582	3.297	2,7
2020	130.132	2.550	2,0

(*) Dall'1.1.2007 si sono aggiunti all'Unione Europea Bulgaria e Romania e dall'1.1.2014 si è aggiunta la Croazia (1.7.2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 9 - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra Ue per paese di nascita (Italia/Estero) in Emilia-Romagna all'1.1.2020

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
Cittadini stranieri	95.451	466.936	562.387	17,0
di cui Ue	16.332	113.800	130.132	12,6
di cui Extra Ue	79.119	353.136	432.255	18,3

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 10 - Residenti stranieri distinti per paese di nascita (Italia/Estero) e classi di età in Emilia-Romagna all'1.1.2020

Classi di età	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
0-5 anni	43.920	3.476	47.396	92,7
6-13	39.772	13.458	53.230	74,7
14-18	9.342	14.908	24.250	38,5
19-23	942	31.320	32.262	2,9
24-39	769	178.880	179.649	0,4
40-64	352	196.312	196.664	0,2
65 e oltre	354	28.582	28.936	1,2
Totale	95.451	466.936	562.387	17,0

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

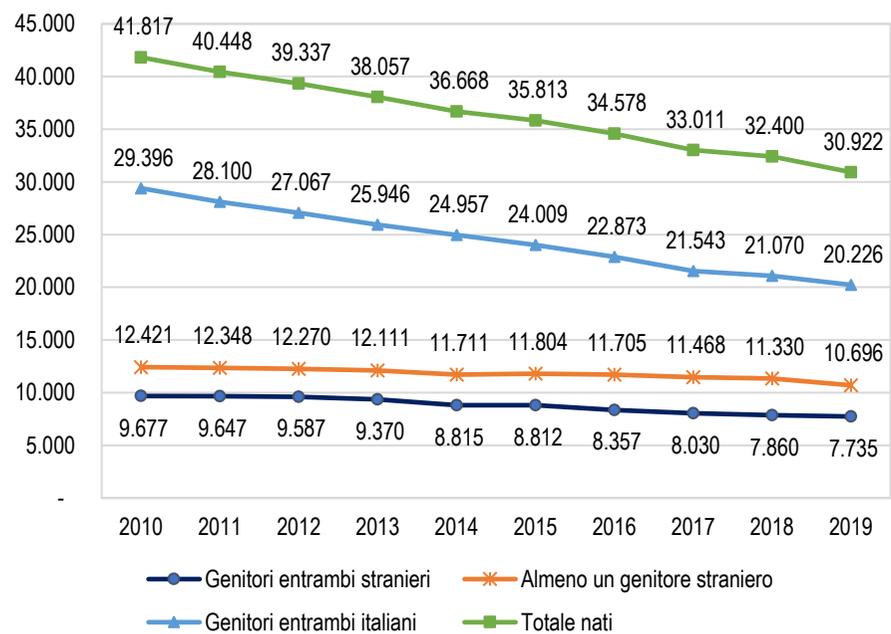
Nati

Tav. 11 - Stima dei nati vivi per tipologia di coppia di genitori in Emilia-Romagna nel 2019

Tipologia di coppia di genitori	V.a.	%
Almeno padre straniero	8.494	27,5
Almeno madre straniera	9.937	32,1
Genitori entrambi stranieri	7.735	25,0
Almeno un genitore straniero	10.696	34,6
Genitori entrambi italiani	20.226	65,4
Totale	30.922	100,0

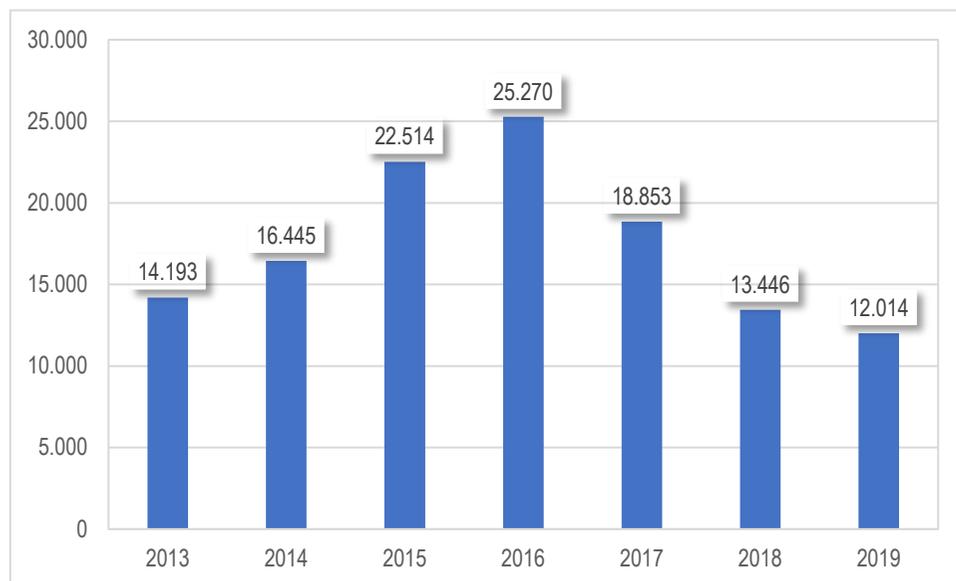
Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT

Graf. 1 - Stima dei nati vivi per tipologia di coppia di genitori in Emilia-Romagna, anni 2010-2019



Acquisizioni di cittadinanza

Graf. 2 -- Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in Emilia-Romagna. Anni 2013-2019



Fonte: Istat

2. Soggiornanti

Tav. 12 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per sesso e tipologia permesso in Emilia-Romagna all'1.1.2020

Tipologia permesso	M	F	Totale	% totale	Var.2020-19	Var % 2020-19
Con scadenza	64.757	65.218	129.975	32,1	-3.092	-2,3
Di lungo periodo	134.006	140.329	274.335	67,9	- 12.910	-4,5
Totale	198.763	205.547	404.310	100,0	- 16.002	-3,8

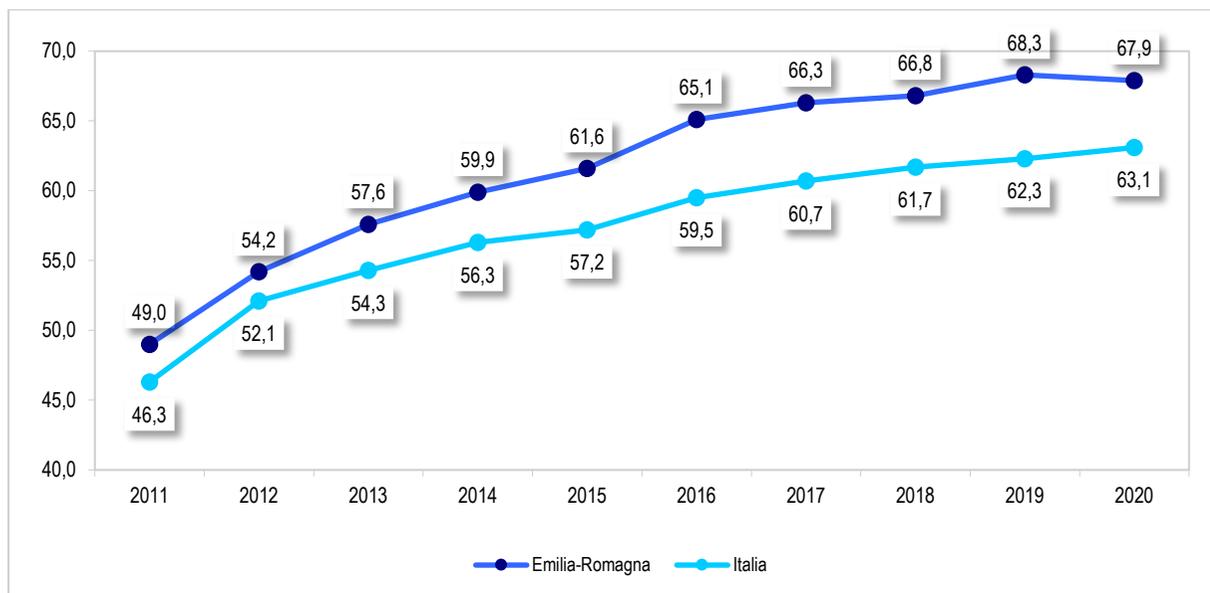
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno

Tav. 13 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti e soggiornanti di lungo periodo per sesso, provincia in Emilia-Romagna e in Italia all'1.1.2020

Provincia	Cittadini extra Ue regolarmente presenti			Soggiornanti di lungo periodo			% soggiornanti di lungo periodo su extra Ue regolarmente presenti		
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F	% Totale
Piacenza	14.242	14.514	28.756	9.621	9.742	19.363	67,6	67,1	67,3
Parma	22.537	22.575	45.112	16.927	17.090	34.017	75,1	75,7	75,4
Reggio nell'Emilia	30.232	30.371	60.603	21.522	21.540	43.062	71,2	70,9	71,1
Modena	38.874	39.081	77.955	26.129	26.333	52.462	67,2	67,4	67,3
Bologna	37.149	40.866	78.015	22.553	25.690	48.243	60,7	62,9	61,8
Ferrara	11.277	13.078	24.355	7.507	9.160	16.667	66,6	70,0	68,4
Ravenna	15.165	14.105	29.270	10.312	9.673	19.985	68,0	68,6	68,3
Forlì-Cesena	15.063	14.854	29.917	10.228	9.872	20.100	67,9	66,5	67,2
Rimini	14.224	16.103	30.327	9.207	11.229	20.436	64,7	69,7	67,4
Emilia-Romagna	198.763	205.547	404.310	134.006	140.329	274.335	67,4	68,3	67,9
Italia	1.842.330	1.773.496	3.615.826	1.129.515	1.152.646	2.282.161	61,3	65,0	63,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Graf. 3 - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su extra Ue regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia. Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2020



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 14 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza all'1.1.2020 (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
	Valori assoluti					
Emilia-Romagna	35.565	70.900	5.685	14.764	3.061	129.975
Italia	391.841	622.401	50.658	216.343	52.423	1.333.666
	Valori %					
Emilia-Romagna	27,4	54,5	4,4	11,4	2,4	100,0
Italia	29,4	46,7	3,8	16,2	3,9	100,0

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 15 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza. Variazione 1.1.2020-1.1.2019 (valore assoluto e %) (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
	Valori assoluti					
Emilia-Romagna	- 2.944	963	2.078	-3.360	171	- 3.092
Italia	- 42.878	9.215	6.336	- 46.101	4.504	- 68.924
	Variazione %					
Emilia-Romagna	-7,6	1,4	57,6	-18,5	5,9	-2,3
Italia	-9,9	1,5	14,3	-17,6	9,4	-4,9

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 16 - Ingressi di cittadini extra Ue nel 2019 per motivo della presenza e variazione 2019-18. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Asilo/ Umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	
Emilia-Romagna	1.233	9.523	1.869	1.818	999	15.442
%	8,0	61,7	12,1	11,8	6,5	100,0
RER var. 2019-18	-353	-3.488	- 280	-1.483	- 190	-5.794
RER var.% 2019-18	-22,3	-26,8	-13,0	-44,9	-16,0	-27,3

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 17- Ingressi di cittadini non comunitari nel 2019 per motivo della presenza e sesso. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	
M						
Va	899	3.853	783	1.350	527	7.412
%	12,1	52,0	10,6	18,2	7,1	100,0
%M su totale ingressi	72,9	40,5	41,9	74,3	52,8	48,0
F						
Va	334	5.670	1.086	468	472	8.030
%	4,2	70,6	13,5	5,8	5,9	100,0
%F su totale ingressi	27,1	59,5	58,1	25,7	47,2	52,0
Totale						
Va	1.233	9.523	1.869	1.818	999	15.442

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (*)

Tav. 18 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti e totale alunni per tipologia di scuola. Regione Emilia-Romagna. As. 2019/20

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con citt. non ital. sul totale alunni
Scuola dell'infanzia	20.247	102.271	19,8
Scuola primaria	38.685	198.079	19,5
Scuola secondaria di I grado	21.616	125.395	17,2
Scuola secondaria di II grado	24.955	192.784	12,9
Totale scuole	105.503	618.529	17,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

(*) Dati provvisori.

Tav. 19 - Scuola statale e non: variazione percentuale annuale alunni con cittadinanza italiana e non.
Regione Emilia-Romagna. Anni dal 2012/13 al 2019/20

Anno scolastico	Variaz. % alunni italiani	Variaz. % alunni con cittadinanza non italiana
2012/13 - 2011/12	0,5	3,8
2013/14 - 2012/13	0,7	3,5
2014/15 - 2013/14	0,5	1,9
2015/16 - 2014/15	0,4	1,0
2016/17 - 2015/16	0,04	1,9
2017/18 - 2016/17	-0,1	1,7
2018/19 - 2017/18	-0,4	2,2
2019/20 - 2018/19	-1,0	3,6

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

Tav. 20 - Alunni iscritti con cittadinanza non italiana e nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2019/20

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Nati in Italia (va)	Nati in Italia (%)
Scuola d'infanzia	20.247	17.329	85,6
Scuola primaria	38.685	30.138	77,9
Scuola secondaria I grado	21.616	13.876	64,2
Scuola secondaria II grado	24.955	10.511	42,1
Totale	105.503	71.854	68,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

4. Mercato del lavoro

Occupazione

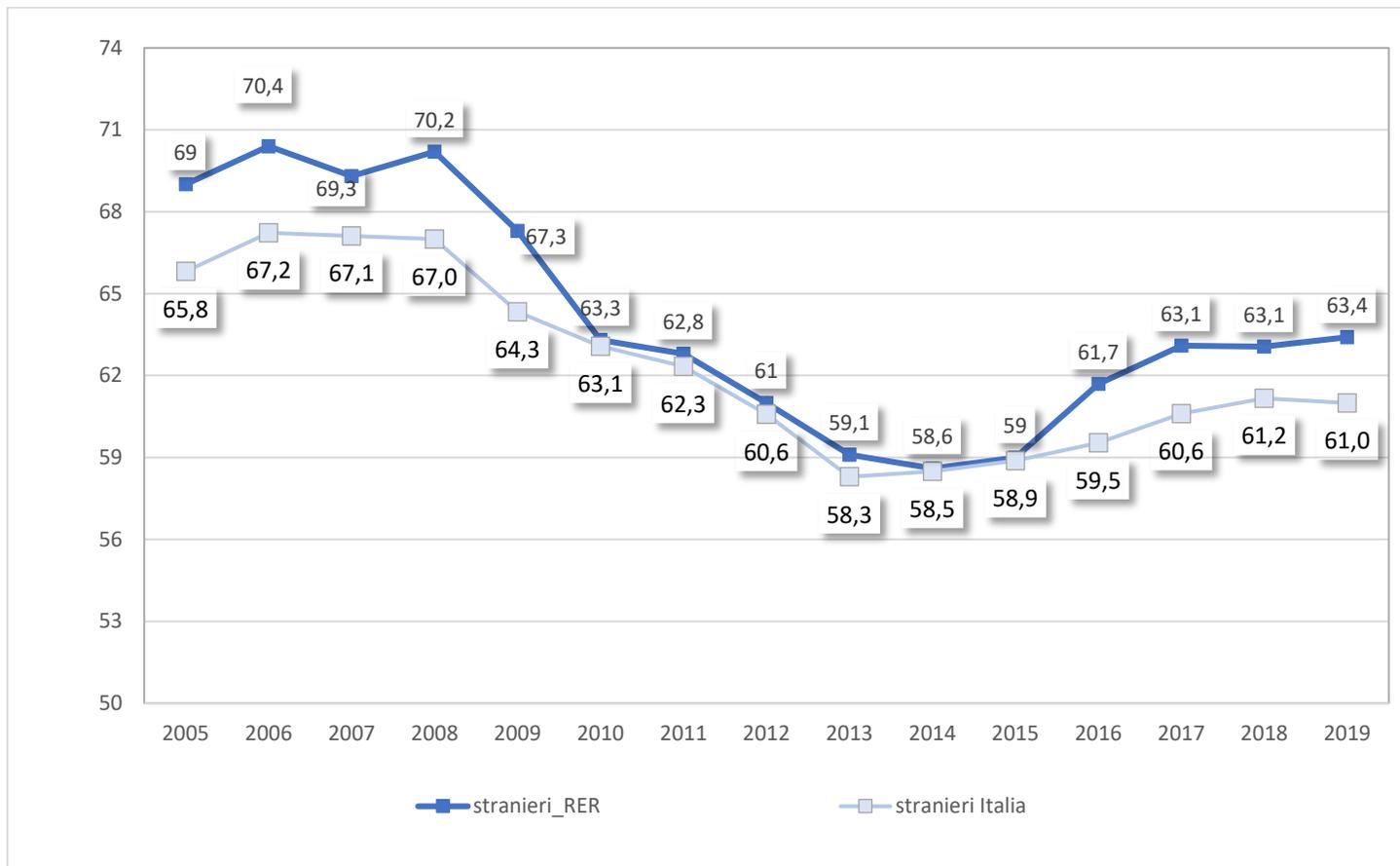
Tav. 21 - Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza nel 2019. Regione Emilia-Romagna (*)

Cittadinanza	Occupati	%
Stranieri	259.000	12,8
Italiani	1.773.000	87,2
Totale	2.033.000	100,0

(*) Le percentuali e le somme sono calcolate sui valori non arrotondati.

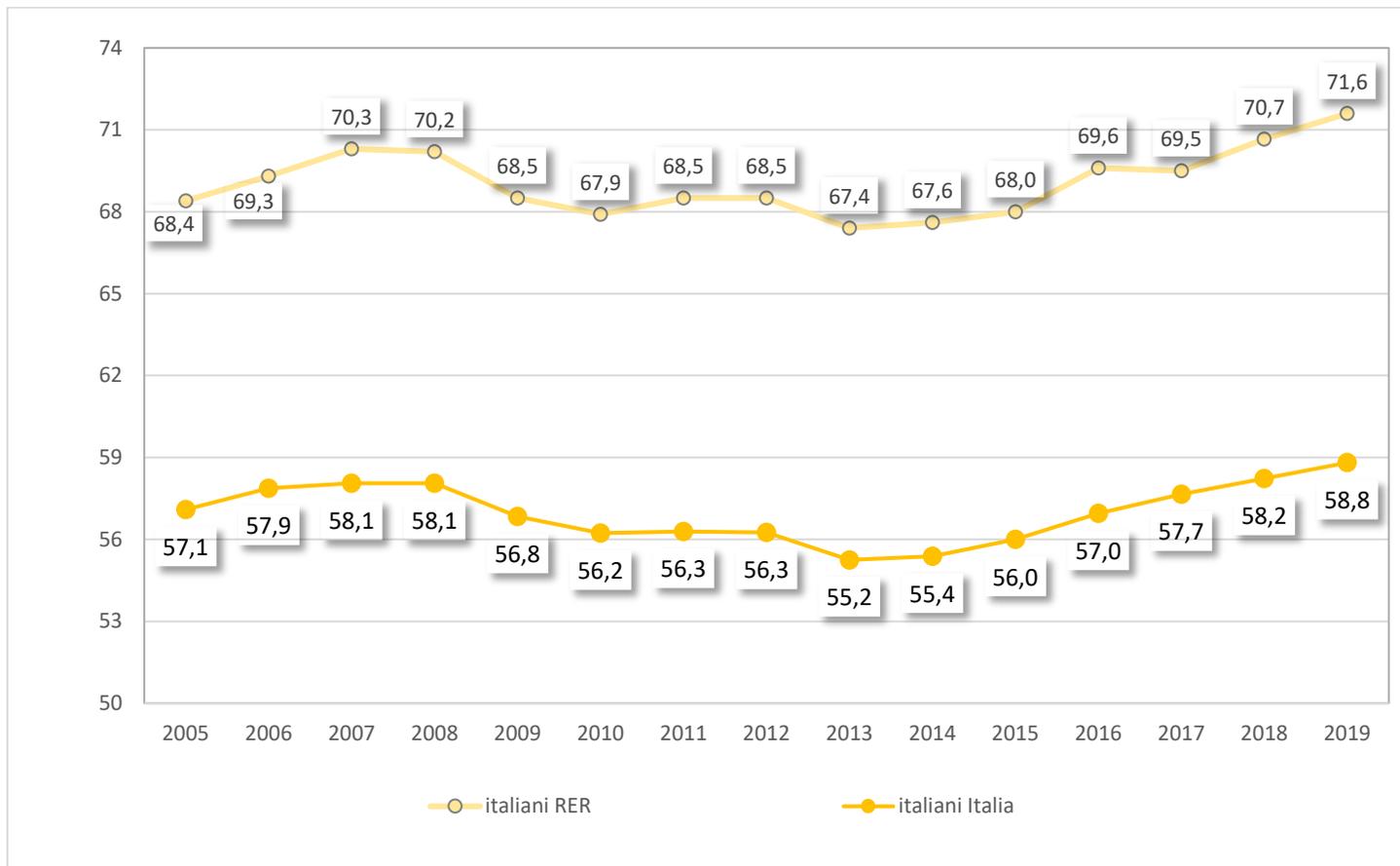
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Graf. 4 - Tasso di occupazione degli stranieri. Anni 2005-2019. Regione Emilia-Romagna e Italia



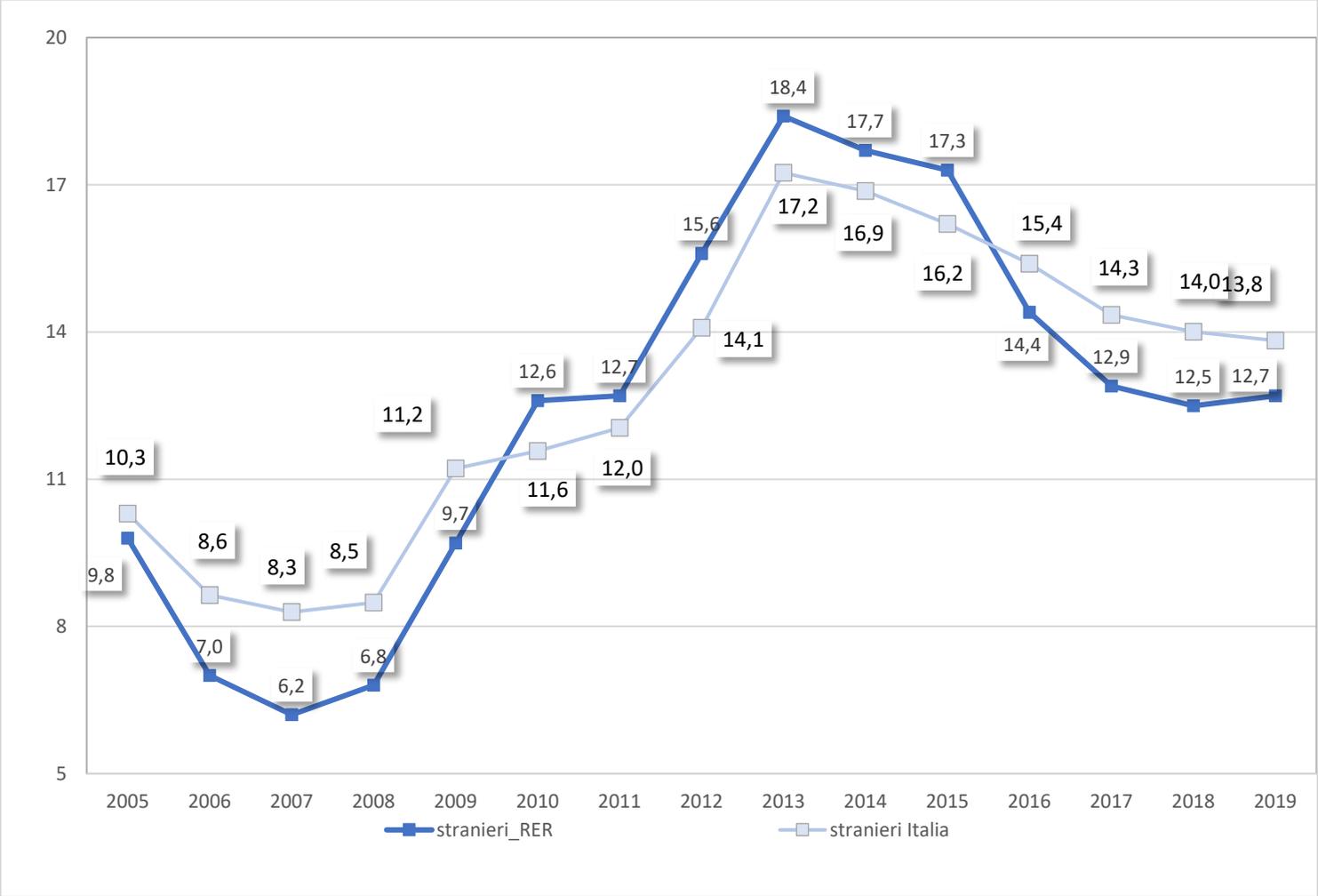
Fonte: Elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Graf. 5 - Tasso di occupazione degli italiani. Anni 2005-2019. Regione Emilia-Romagna e Italia

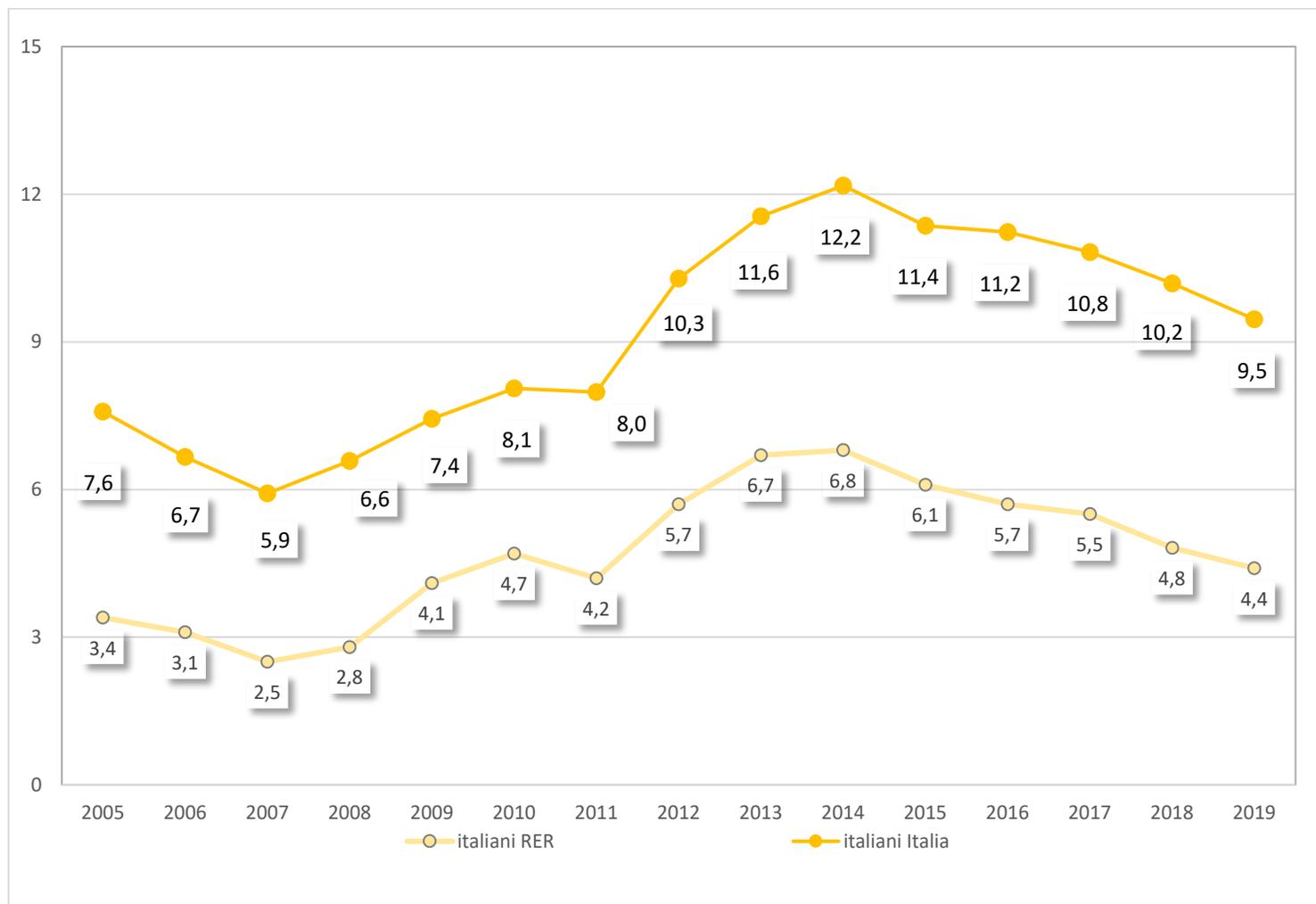


Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Graf. 6 - Tasso di disoccupazione degli stranieri. Anni 2005-2019. Regione Emilia-Romagna e Italia



Graf. 7 - Tasso di disoccupazione degli italiani. Anni 2005-2019. Regione Emilia-Romagna e Italia



Lavoro autonomo (*)

Tav. 22 - Imprese attive straniere, italiane e complessive per forma giuridica al 31 dicembre 2019. Regione Emilia-Romagna e Italia

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Imprese italiane			Totale imprese		
	V.a.	%	% imprese attive su totale imprese attive	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente
<i>Emilia-Romagna</i>										
Società di capitale	5.631	11,4	6,1	13,7	86.660	24,7	2,3	92.291	23,1	2,9
Società di persone	3.264	6,6	4,4	-0,3	70.910	20,2	-3,0	74.174	18,6	-2,9
Ditte individuali	39.655	80,5	17,7	1,3	184.413	52,6	-2,0	224.068	56,1	-1,4
Altre forme societarie	701	1,4	7,6	-1,7	8.522	2,4	-2,0	9.223	2,3	-1,9
Totale	49.251	100,0	12,3	2,4	350.505	100,0	-1,2	399.756	100,0	-0,8
<i>Italia</i>										
Società di capitale	63.915	11,7	5,2	11,1	1.156.386	25,2	3,3	1.220.301	23,8	3,6
Società di persone	27.055	4,9	3,6	-0,1	728.048	15,9	-2,9	755.103	14,7	-2,8
Ditte individuali	451.491	82,3	14,9	0,9	2.578.465	56,2	-1,4	3.029.956	59,0	-1,1
Altre forme societarie	5.943	1,1	4,5	-2,0	126.375	2,8	-0,5	132.318	2,6	-0,6
Totale	548.404	100,0	10,7	1,9	4.589.274	100,0	-0,5	5.137.678	100,0	-0,3

Nota: l'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Graf. 8 - Peso percentuale titolari stranieri, extracomunitari, comunitari di impresa individuale su totale imprese attive presenti in Emilia-Romagna al 31.12. Anni 2000-2019

